

CASO KME

Scontro tra giunta e consiglio regionale sul pirogassificatore

BARGA. «C'è un procedimento amministrativo in corso. Aspetto gli esiti, poi dirò la mia a riguardo»: l'assessora regionale all'ambiente **Federica Fratoni** rimane neutrale. Preferisce non parlare del caso Kme. Da luglio 2018 tutto il consiglio regionale, maggioranza Pd inclusa, chiama in causa la giunta sul progetto del pirogassificatore, dice che non può essere autorizzato. E Fratoni sceglie la via del silenzio. Motivo? L'azienda di Fornaci ha presentato il progetto del pirogassificatore a novembre, il procedimento di Via è in corso e l'assessore aspetta che si concluda. L'istruttoria dura 180 giorni. E se non ci saranno integrazioni da fare nel corso del procedimento di Via, il parere arriverà a marzo. Meglio però non disturbare il lavoro dei tecnici con una dichiarazione. Questa la sua posizione.

Ma il consigliere regionale di Sì Toscana a Sinistra **Tomaso Fattori** non accetta il silenzio della Fratoni: «È una posizione incredibile. Il consiglio regionale ha approvato più atti di indirizzo verso la giunta. Tutti all'unanimità e dicono tutti la stessa cosa. L'esecutivo regionale deve attivarsi con Kme per definire soluzioni tecnologiche che garantiscano l'autoproduzione di energia da fonti realmente e indiscutibilmente pulite e rinnovabili, dunque il pirogassificatore è

escluso. Ma non c'è mai stato nessun impegno da parte della giunta e tantomeno da parte della Fratoni. È evidente la frattura tra esecutivo e consiglio regionale. L'esecutivo persegue una sua strada senza la fiducia del consiglio e ho come l'impressione che avalli il progetto Kme, proteggendosi col parere dei tecnici».

Il consiglio regionale aveva ribadito il suo pensiero il 30 gennaio. Con una nuova mozione approvata all'unanimità chiamò la giunta regionale «a rispettare l'indirizzo espresso dal consiglio regionale» e a fornire «la nota d'attuazione entro 15 giorni». La mozione fu sottoscritta, oltre che da Fattori, da **Monica Pecori** (gruppo misto-Tpt), **Giacomo Giannarelli** (5 stelle), **Serena Spinellicci** (Art. 1-Mdp) e **Paolo Marcheschi** (FdI). Ma come la "pensa" in concreto il consiglio regionale? In sintesi: Kme rinunci al pirogassificatore, elabori un piano industriale con la produzione di energia "incontrovertibilmente pulita e rinnovabile" e non licenzi nessuno. L'energia dovrà essere prodotta "evitando la combustione dei rifiuti e di tutti i loro derivati, compreso il combustibile solido secondario" (quindi niente pulper dalle cartiere). Ma la giunta non ha mai preso alcun impegno rispetto agli indirizzi del consiglio. —

Samuele Bartolini

